



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Umanistiche		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2022/2023		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2022/2023		
<b>CORSO DILAUREA</b>	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO		
<b>INSEGNAMENTO</b>	SEMIOTICA DELLE ARTI		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	06415		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-FIL/05		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	LA MANTIA FRANCESCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	LA MANTIA FRANCESCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	12		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>LA MANTIA FRANCESCO</b> Venerdi 15:00 19:00 Edificio 12, 4 piano.		

**MODULO  
SEMIOTICA DELLO SPAZIO**

*Prof. FRANCESCO LA MANTIA*

**TESTI CONSIGLIATI**

Alice Giannitrapani, *Introduzione alla Semiotica dello Spazio*, Roma, Carocci

Pierre Rosenstiehl, "Labirinto", in *Enciclopedia Einaudi*, Torino, Einaudi, pp. 751-805 (disponibile in fotocopia).

Francesco La Mantia, "Perdersi. Note sul Labirinto", in corso di stampa (disponibile in fotocopia)

A scelta dello studente almeno uno tra i seguenti testi:

Stéphane Douady et alii « Tentative de modélisation de la morphogenèse du réseau de rues » in Sara Franceschelli et alii (éditeurs) *Morphogenèse et dynamiques urbaines*, Paris, Puca, pp. 176-192. (Disponibile in fotocopia. Una versione in lingua italiana sarà disponibile per tutti gli studenti che lo desiderassero).

Pierre Rosenstiehl, "Cosa disse Dedalo ad Arianna porgendole il filo?" in Raffaele Aragona (a cura di), *Le Vertigini del labirinto*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, pp. 7-15 (Disponibile in fotocopia).

Pierre Rosenstiehl, *Le Labyrinthe des jours ordinaires*, Paris, Gallimard, pp. 61-120 (Disponibile in fotocopia- Una versione in lingua italiana sarà disponibile per tutti gli studenti che lo desiderassero).

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50155-Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Da circa quarant'anni il vocabolo "diagramma" è al centro di numerosi dibattiti in ambito semiotico ed estetico. Complici le riflessioni di Gilles Deleuze nell'ormai classico *Logique de la sensation*, e determinanti le coeve e successive ricerche di Félix Guattari, questo termine si è imposto all'attenzione di un vasto pubblico di figure intellettuali. Non solo semiotici ed estetologi, ma anche artisti, matematici e filosofi si sono misurati con la parola facendone ben presto un oggetto d'indagine privilegiato. "Diagramma" infatti ha una storia che affonda le proprie radici in una articolata rete di concetti. Se ci si attiene ai segmenti più recenti di questa storia, è con Charles Sanders Peirce che la rete ha iniziato a svilupparsi. Il semiotico e matematico americano ha avviato studi fondamentali sul diagramma la cui eco si è riverberata anche nei testi dei due pensatori francesi. Il corso si propone di esaminare questo intreccio nella prospettiva di una Semiotica delle Arti che adotti il diagramma come proprio strumento d'analisi. Dopo Peirce, ma così anche dopo Deleuze e Guattari, idee capitali per la disciplina come quelle di Immagine, Gesto e Figurazione sono state interrogate attraverso il filtro di questa nozione. A una prima parte introduttiva, seguirà pertanto un ciclo monografico di lezioni miranti a esplicitare i rapporti che il diagramma intrattiene con le idee summenzionate: l'eredità intellettuale di artisti come Paul Klee e Francis Bacon offrirà in tal senso un ricco repertorio di esempi. Particolare attenzione infine sarà dedicata alla nozione di Morfogenesi. Per i nessi che la collegano al diagramma, questa nozione occupa un ruolo di primo piano non solo in Semiotica delle Arti ma anche in Semiotica dello Spazio. Disciplina per certi versi complementare alla prima, la Semiotica dello Spazio sarà oggetto di un secondo ciclo monografico di lezioni miranti a chiarirne le caratteristiche principali e ad approfondire le potenzialità euristiche del diagramma rispetto alla costituzione di uno spazio particolare: il Labirinto. Integrando i due percorsi didattici, si tenterà quindi di presentare una nozione – il Diagramma, appunto – che occupa oggi un ruolo di primo piano nella storia del pensiero contemporaneo.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
6	Introduzione al corso. Semiotica dello Spazio
3	Cosa è un testo spaziale
3	Analizzare gli spazi: il Labirinto.
6	Tipi di Labirinto
3	Tra Semiotica ed Enunciazione: il labirinto come Enciclopedia
3	Eterotopie. Spazi lisci e striati
6	Verso una semiotica del labirinto: un approccio diagrammatico

## MODULO SEMIOTICA DELLE ARTI MODULO A

Prof. *FRANCESCO LA MANTIA*

### TESTI CONSIGLIATI

Testi consigliati:

Maria Giulia Dondero, *I linguaggi dell'immagine. Dalla Pittura ai Big Visual Data*, Roma, Meltemi, 2020.

Paul Klee, *Teoria della Forma e della Figurazione, Vol. I – Il pensiero Immaginale*, Milano, Mimesis, pp. 1-100.

Francis Bacon, *Conversazioni con Michel Archimbaud*, Milano, Abscondita, pp. 18-71.

A scelta dello studente almeno uno tra i seguenti testi

Charles Alunni, "Introduction.DES ENJEUX DU MOBILE A L'ENCHANTEMENT DU VIRTUEL - ET RETOUR", in Gilles Chatelet *L'Enchantement du virtuel. Mathématique, Physique et Philosophie*, Charles Alunni et Catherine Paoletti (éditeurs) Paris, Les éditions de la Rue D'Ulm, pp. 41-53

, *L'enchantement du virtuel*

Paolo Fabbri, "La sfinge incompresa: SphinxArtig di Paul Klee", in *Vedere ad Arte. Iconico ed Icastico*, Milano, Mimesis, 2020 pp. 51-71.

José Jimenez, *Teoria dell'arte*, Palermo, Aesthetica edizioni, pp. 49-82.

Francesco La Mantia "Diagrams and Gestures. From the Basilar Notions to the Legacy of Gilles Châtelet", in Charles Alunni, Francesco La Mantia, Fernando Zalamea (editors), *Diagrams and Gestures. Mathematics, Philosophy, and Linguistics*, Dordrecht, Springer, pp. 7-82.

Catherine Paoletti "Le diagramme en scène. Mouvement, geste, écriture", in *Venezia Arti*, n. 29, pp. 181-192.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50155-Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Da circa quarant'anni il vocabolo "diagramma" è al centro di numerosi dibattiti in ambito semiotico ed estetico. Complici le riflessioni di Gilles Deleuze nell'ormai classico *Logique de la sensation*, e determinanti le coeve e successive ricerche di Félix Guattari, questo termine si è imposto all'attenzione di un vasto pubblico di figure intellettuali. Non solo semiotici ed estetologi, ma anche artisti, matematici e filosofi si sono misurati con la parola facendone ben presto un oggetto d'indagine privilegiato. "Diagramma" ha una storia infatti che affonda le proprie radici in una articolata rete di concetti. Se ci si attiene ai segmenti più recenti di questa storia, è con Charles Sanders Peirce che la rete ha iniziato a svilupparsi. Il semiotico e matematico americano ha avviato studi fondamentali sul diagramma la cui eco si è riverberata anche nei testi dei due pensatori francesi. Il corso si propone di esaminare questo intreccio nella prospettiva di una Semiotica delle Arti che adotti il diagramma come proprio strumento d'analisi. Dopo Peirce, ma così anche dopo Deleuze e Guattari, idee capitali per la disciplina come quelle di Immagine, Gesto e Figurazione sono state interrogate attraverso il filtro di questa nozione. A una prima parte introduttiva, seguirà pertanto un ciclo monografico di lezioni miranti a esplicitare i rapporti che il diagramma intrattiene con le idee summenzionate: l'eredità intellettuale di artisti come Paul Klee e Francis Bacon offrirà in tal senso un ricco repertorio di esempi. Particolare attenzione infine sarà dedicata alla nozione di Morfogenesi. Per i nessi che la collegano al diagramma, questa nozione occupa un ruolo di primo piano non solo in Semiotica delle Arti ma anche in Semiotica dello Spazio. Disciplina per certi versi complementare alla prima, la Semiotica dello Spazio sarà oggetto di un secondo ciclo monografico di lezioni miranti a chiarirne le caratteristiche principali e ad approfondire le potenzialità euristiche del diagramma rispetto alla costituzione di uno spazio particolare: il Labirinto. Integrando i due percorsi didattici, si tenterà quindi di presentare una nozione – il Diagramma, appunto – che occupa oggi un ruolo di primo piano nella storia del pensiero contemporaneo.

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione ai temi generali del corso
6	Deleuze e la semiotica delle arti: Francis Bacon
6	Teoria della forma e della figurazione: Paul Klee
6	Klee e Bacon: un approccio diagrammatico
4	Gesto e figurazione: un approccio diagrammatico
2	Conclusioni: semiotica delle arti. Un approccio diagrammatico